In Grecia

Avrà otto anni. Cammina sull'autostrada verso il confine.

La polizia europea, Europol, ha suonato

il campanello di allarme, dichiarando che di circa

diecimila bambini profughi si sono perse le tracce

Il Presidente Boldrini a Lesvos. «Se dovessi racchiudere in un motto

il senso della mia visita a Lesbo, approdo di migliaia persone che fug-

gono con famiglie e bambini piccoli dalla guerra e dalla violenza, direi

"Lesbo chiama Schengen". Cosa significa? Semplicemente che da que-

st'isola si sta levando un grido d'allarme forte e chiaro e la risposta che

arriverá dagli altri paesi dell'Unione europea condizionerà il futuro del

nostro continente». Lo scrive su Facebook la Presidente della Camera,

Laura Boldrini, che posta alcune foto della sua visita sull'isola greca. «Se

la Grecia verrà esclusa dall'area Schengen come qualcuno sta propo-

nendo, perché dalla penisola ellenica entra la gran parte dei richiedenti

asilo che raggiungono il suolo europeo - aggiunge -, l'Europa stessa

naufragherà avendo perso la bussola dei suoi valori e accettando di non

rispettare le regole che si è data nei suoi trattati». «Sulla spiaggia di Skala

- prosegue - ho indossato uno dei tanti salvagenti usati per la traversata.

Credo che questo rappresenti oggi il simbolo della salvezza per il Vec-

chio Continente, una possibilitá che Lesbo offre a tutti gli stati membri

dell'Unione europea di uscire dal vicolo cieco dei muri e della chiusura

Il ministro Gentiloni ad Atene. Italia e Grecia non possono essere

lasciate sole nel condividere il peso dei flussi migratori, in quanto Paesi

di primo approdo, e l'Ue deve condurre uno sforzo maggiore per delle

politiche condivise tra i 28. Il ministro degli Esteri Gentiloni è arrivato

ad Atene per fare fronte comune con la Grecia, nel giorno di un ${\tt delicato\ Consiglio\ europeo\ all'insegna\ delle\ divisioni\ su\ ripartizione\ dei}$

profughi e sul controllo delle frontiere. La Grecia è sotto pressione per

il boom di sbarchi sulle sue coste: la Commissione Ue le ha dato tre me-

si di tempo per colmare le lacune nella gestione delle frontiere esterne,

mentre il blocco orientale del gruppo Visegrad (Polonia, Rep.Ceca,

Slovacchia e Ungheria) chiede a gran voce muri al confine con la Mace-

donia. L'Italia, dal canto suo, paga il caos libico con un'impennata di

sbarchi a Lampedusa. Gentiloni, incontrando il presidente della Re-

pubblica Prokopis Pavlopoulos, ha messo in guardia dai rischi che

«scelte unilaterali possano cancellare una delle maggiori conquiste eu-

ropee, la libera circolazione delle persone e quindi il trattato di Schen-

gen», sottolineando che «c'è un'alternativa», ovvero la «condivisione di

un impegno» da parte di tutta l'Ue. A partire da una revisione del

trattato di Dublino, che deve superare la logica dell'obbligo di assisten-

za ai migranti per i Paesi di primo approdo, superando un'impostazione

Archivio d'arte. A marzo, nell'ambito della terza edizione del "Print

Fest" dedicato alle arti grafiche e all'arte della stampa, l'Istituto Italiano

di Cultura ospita la mostra "Artisti italiani anni '70-'80". L'esposizione,

che rimarrà aperta fino al 22 marzo, prende vita dalla collezione dell'ar-

chivio del Centro di Grafica di Atene - Pandolfini & Siaterli e com-

ne Renzi, alla Regione Zingaretti (sinistra) e visto che a livello eco-

nomico Roma dipende da stanziamenti regionali e stanziamenti statali,

al Campidoglio ora vogliono metterci i Činque Stelle per togliergli i

Insomma, il Partito Democratico e il centrodestra sarebbero d'accor-

do nel presentare candidature "deboli" per Roma con l'obiettivo di fa-

vorire la vittoria dei Cinque Stelle per poi lasciarli senza soldi e dunque

impedire loro di amministrare la Capitale. In questo modo potrebbero

poi accusare i grillini di non essere in grado di governare Roma alla quarta

Teoria del complotto

vecchia di 25 anni, quando i flussi erano decisamente più gestibili.

delle frontiere».

e-mail: info@eureka.gr

FRONTIERE

Parlamentari: giri di valzer. 340° cambio di gruppo in Parlamento. Al **E GHETTO** Senato Luigi Compagna lascia "Gal", e passa in "Conservatori e riformisti". Eletto con il "Popolo delle libertà", nel corso della legislatura il senatore ha anche fatto parte del gruppo misto e del Nuovo cen-

Marzo 2016

e le frontiere interne «si chiudono, se Schen-gen non è più applicata, questi rifugiati resteranno in Grecia, un Paese che ha considerevoli difficoltà economiche, cosa si fa?». Sembra incredibile, ma è stato Hollande a porre il problema in quel gabbione di cani ringhianti chiamato pomposamente "Summit europeo sui migranti" o "Consi-glio europeo di capi di stato e di governo". E' arrivato persino a pregare: «Ragioniamo da europei, non ri-

gettiamo su un Paese, la Grecia, la responsabilità che è la nostra». Responsabilità

che è la nostra: par di sogna-re. Mai Angela Merkel ha pronunciato un'ammissione del genere; ha avuto solo mi-nacce per Grecia, Ungheria, Polonia L'Europa dovrebbe essere la potenza stabilizzante e moderante. Invece è in pieno scollamento, sprofondata in una miopia a stupidità, furbizie, ottusi egoismi, un tutti contro tutti pieno di

minacce reciproche. La sua incapacità mentale prima che politica è esemplificata dalla situazione in cui lascia la Grecia. Atene è incendiata da scontri di piazza, le categorie non possono più sop-portare gli ulteriori aggravi di tasse e di tagli che impone la Troika; l'economia è crollata (il Pil: -1,9 per cento), e Bruxelles non trova di meglio che minacciare questo povero Paese di chiuderlo fuori da Schengen ossia a tenersi dentro, ospitare e sfamare il milione di profughi che Erdogan gli sta mandando, e che la Germania non vuole più. Al "neo-sultano" ottomano 3 miliardi l'anno per dieci anni, ad Atene forse qualche aiutino per i profughi ma forse no, meglio la sua e-

spulsione da Schengen e dal-

l'euro. Ovviamente il nuovo

grande alleato, Erdogan, ci

sta mettendo del suo, provo-cando quotidianamente Atene con violazioni dello spazio aereo ellenico ed addirittura impedendo all'aereo di Tsipras in volo verso Teheran l'atterraggio a Rodi. Ma Rodi non è un'isola ellenica? Non risulta che Bruxelles abbia ritenuto di deplorare questa provoca-zione e fare la lezione ad Erdogan, mentre ne fanno tante a Tsipras e all'Italia. Su una cosa, Matteo Renzi ha ragione: non è con i trattati che si costruisce l'Europa, ma dimostrando che l'Europa può risolvere le crisi. E tocca a lei, alla mediatrice di ferro Frau Merkel, mettersi in mezzo. Non fosse altro per il fatto che in

piazza Syntagma oggi ci sono persone disperate che il governo non è in grado di gestire. Oltre la catastrofe finanziaria ed economica, si profila la catastrofe umanitaria, essa stessa doppia: il Paese saccheggiato dai creditori non può insieme alloggiare e nutrire le centinaia di migliaia di profughi che la UE vorrebbe intrappolare dentro i suoi confini e che costano alle finanze elleniche una cifra che supera il mezzo miliardo.

Unioni civili

e adozione

Il Senato ha approvato, di fatto in realtà bocciandola visti ta-

gli e modifiche, la legge sulle unioni civili. La stepchild adoption è

stata eliminata perché il tema era "caldo" in un Paese cattolico

per tradizione, nonostante la definizione laica dello Stato. Per-

ché se la fede è questione intima e personale, la cultura che sui

dettami religiosi è fondata si regge saldamente a secoli di tradizioni e costumi. Lo fa per affinità e, perfino, per paradosso,

Il dibattito è stato acceso, faticoso, al centro di un braccio di ferro che poi è diventato più banale tira e molla, ribadendo

consuetudini vecchie di anni e repubbliche, comunque evi-

dentemente sempre vive. Tanti hanno seguito lo scontro co-me mera materia di dibattito teorico. Altri ne hanno fatto una

campagna militante. Molti hanno seguito ogni scambio, ogni

proposta di emendamento, contrasto, canguro e via dicendo,

con il cuore in mano di chi sperava in un futuro diverso. Tutti

La politica ha dato le sue risposte, tra pensiero e azione, co-me diceva Mazzini, ma scindendo l'uno dall'altra. Il leader di

"Sel" Nichi Vendola è andato con il suo compagno Eddy Testa in Canada per adottare un bambino. Il piccolo è nato il 27

febbraio, si chiama Tobia Antonio. La donna che lo ha par-

torito, secondo le prime indiscrezioni raccolte da "Libero"

sarebbe indonesiana. Il padre biologico sarebbe Eddy. I suoi

genitori, all'estero dove l'adozione omosessuale è ricono-

sciuta, sono Nichi e Eddy. La notizia ha fatto rapidamente il

giro del mondo e dei social. Non senza polemiche e accuse.

«Questo bambino è figlio di una bellissima storia d'amore - ha

dichiarato Vendola, tentando di stroncare sul nascere il di-

battito - la donna che lo ha portato in grembo e la sua famiglia

lontana dal cosiddetto utero in affitto, che, però, seppure con

altro e più elegante nome, "maternità surrogata", è il metodo

adottato per avere il bambino. Nulla può sporcare la felicità

Un bambino è venuto al mondo. Ed è un bambino che è sta-

to lungamente desiderato. Basta rileggere le dichiarazioni rila-

sciate da Vendola negli ultimi anni per rendersi conto di un'in-

tenzione presente da tempo e rimandata per questioni politi-che. L'ex-governatore della regione Puglia aveva detto che a-

vrebbe affrontato il tema, a lui molto caro, al termine dell'in-

carico. E così è stato. Questione intima e di coppia come vor-

rebbero i due neo-genitori, la nascita è inevitabilmente diven-

tata questione anche politica. Perché la maternità surrogata in

Italia non è consentita. E non lo è da quello stesso Stato di cui

E, ancora di più, perché nelle stesse ore in cui la coppia era in

Canada, in emozionata attesa, milioni di italiani attendevano

altrettanto emozionati l'esito della votazione al Senato sulla

legge per le unioni civili, senza che questa, però, venisse pie-

namente alla luce. O meglio, senza che venisse alla luce proprio l'articolo sulla *stepchild adoption* che, per tanti, era il suo cuore. Una "bocciatura" non proprio a sorpresa, a giudicare

dagli ultimi mesi di lavori e dibattiti. Un fallimento prevedibile

che poteva spingere e probabilmente spingerà molte coppie a cercare vie alternative e scorciatoie per realizzare il sogno, de-

siderio o obiettivo che dir si voglia di avere un figlio. Forse

Vendola sospettava l'esito del dibattito o forse invece ha cre-

duto così tanto nella presunta rivoluzione in corso da voler an-

ticipare i tempi. Il risultato è che oggi che l'adozione per le

coppie omosessuali non è stata riconosciuta dal Senato, ma

anzi è stata stralciata dal testo per poterlo discutere, il viaggio

E se dal punto di vista dell'uomo potrebbe essere comprensibile, dal punto di vista del politico l'interpretazione diventa scomoda e complessa. Perché, in termini di immagine, quell'adozione sembra parlare di una politica che non crede

più in se stessa e "scavalca" il dibattito in Aula, preferendo le

vie di fatto. E perché, in un momento critico in cui si sper-

giurava che la stepchild adoption non fosse una legge a favore del-

l'utero in affitto, qui proprio all'utero in affitto si è fatto ri-corso, correndo il pericolo di finire per prendere in giro il di-

battito borghese e nullafattista. Tutto necessariamente al con-

Matteo Salvini ha commentato la nascita come «disgustoso

egoismo». Il Gay Center chiede «un dibattito maturo sui diritti

dei bambini e dei genitori gay». E perfino dalla medesima parte politica della coppia si alzano dubbi e interrogativi sulle

modalità di accordo con la madre surrogata. Quel bambino

non è, fortunatamente, una provocazione, ma un figlio in car-

ne e ossa, che Vendola e il compagno desideravano con affetto. E una scelta personale, che forse farà da esempio a pochi

ma difficilmente diventerà un modello di molti. È una deci-

sione costosa, che non tutti possono permettersi. Nessuna re-

gola dunque, ma un'eccezione, che rischia di raccontare an-

cora una volta un'Italia a più velocità. D'altronde, non sono

pochi quelli che hanno pensato, pensano e penseranno, che non si debba rispetto a uno Stato che nega diritti che si sentono "dovuti". E qui il dibattito si dovrebbe aprire su sen-

so e responsabilità della percezione. Tobia Antonio non sa nulla del "rumore" che ha provocato la sua venuta al mondo.

Un giorno scoprirà ciò che la sua nascita ha significato per i di-

Human

ritti delle coppie omosessuali. E anche per i loro non-diritti.

dizionale e con i molti "se" del caso e del momento.

in Canada potrebbe rischiare di sembrare una "scorciatoia".

Vendola non è solo cittadino ma rappresentante.

sono stati a guardare. O quasi

del momento, afferma Vendola.

In Italia

trodestra. Un senatore in continuo movimento. Dalle politiche del 2013 Luigi Compagna ha partecipato alle fortune di quattro diversi gruppi parlamentari (nell'ordine Gruppo misto, Gal, Nuovo centrodestra e Conservatori e riformisti), totalizzando ben 6 cambi di casacca. Come se non bastasse, quando è stato eletto in Parlamento era nelle liste del "Popolo delle libertà", schieramento di cui non ha mai fatto parte in aula. Con lui i giri di valzer a Palazzo Madama salgono a quota 168, con 117 senatori coinvolti. Ancora davanti di quattro lunghezze la Camera dei

deputati, con 172 cambi di gruppo e 132 parlamentari coinvolti. In totale raggiunti i 340 cambi di casacca da inizio Legislatura. Se nella scorsa Legislatura i cambi di gruppi erano poco più di 4 al mese, nell'attuale ogni 30 giorni almeno 10 parlamentari cambiano casacca. Seggio in vendita. Con 150mila euro il Pd è quello che, a conti fatti, propone il seggio al prezzo più caro. Segue la Lega, che ai suoi candidati ne chiede 145mila, poi i Cinque Stelle, 114mila euro più quanto avanzato della diaria (che versano però allo Stato). Forza Italia, ormai in declino, si accontenta di 70mila euro. Ecco il "tariffario" della democrazia in Italia, dove dal 2008, complice la legge elettorale e i listini bloccati, tutti i partiti impongono ai propri candidati ed eletti una tassa sullo scranno in Parlamento, nei consigli regionali e nei comuni. Le chiamano "erogazioni liberali" ma di libero, in realtà, hanno ben poco: quei "contributi" sono tanto obbligati da fungere come condizione stessa della

meno delle persone anziane che sposano le giovani badanti ha raggiunto livelli incredibili: secondo l'Istat sono 30 mila in 10 anni, il 10 per cento di tutti i matrimoni misti, 428 solo a Milano nel 2013, 23 a Roma, ma già 13 nei primissimi mesi del 2016. E negli ultimi tempi i matrimoni dei vecchi in Italia, avverte il presidente degli avvocati matrimonialisti italiani, Gian Ettore Gassani, sono addirittura raddoppiati, raggiungendo

vecchio, un po' malandato, Paese. tistica annuale che raccoglie i più importanti dati sulla situazione della popolazione italiana. Ecco cinque numeri per capire un po' meglio cosa sta succedendo ai residenti in Italia. 488 mila Sono stati i nuovi nati nel 2015, 15 mila in meno rispetto al 2014 e il numero più basso dall'Unità

ad esempio aumentano le acquisizioni di cittadinanza (ci torneremo tra poco), mentre le "seconde generazioni" stanno iniziando ad arrivare all'età in cui si hanno figli. Disfonia Guido Neri ho a Roma ce fanno er complotto, ce vogliono fa' vincere, ha detto una delle senatrici più importanti del movimento di Grillo

Movimento nelle elezioni amministrative a Roma.

Riflessioni logiche sui difetti e le debolezze umani Sulla morte

marcescibile che il mondo

(sei miliardi di esseri umani)

sia pieno di coglioni, che co-

glioni siano quelli che stanno

danzando in discoteca, co-

glioni gli scienziati che cre-

dono di aver risolto i misteri del cosmo, coglioni i politici

che propongono la panacea



morte è convincersi che tutti gli altri siano dei coglioni. Allo stupore di Critone ho chiarito. «Vedi», gli ho detto, Renzi: l'intreccio tra vero e falso

scena, pronti a «consentire l'ascesa e a favorire la decadenza» di nuovi personaggi. Ma il dato più critico per i presidenti personali sta «nella l'alto livello di aspettative che le loro campagne populiste hanno creato nell'elettorato» e al tempo stesso di essere continuamente esposti alla «sorveglianza e agli attacchi del fattore M, media e magistratura, che prosperano nell'alimentare e falcidiare il mito dei leader carismatici». A conclusioni simili giunge, senza mai riferirsi a Matteo Renzi e anzi analizzando in Tre testi che, con metodologie e assunti diversi, approdatermini più ampi la questione della leadership, il rigoroso saggio di Donatella Campus, no a conclusioni simili: il "troppo" prodotto da un lea-der come Renzi può mettere che però penetra di più i limiti soggettivi di una guida eccessivamente accentrata, concludendo la sua riflessione più generale attorno ad un quesito inatteso: troppa learo Calise, autore nel 2000 de

dership o troppo poca? I lea-der come celebrità e gli elet-

tori come fan sono «un feno-

meno che se può risvegliare

interesse nella politica da parte di fasce di elettori di-

sinteressati», al tempo stesso

può precipitare in un con-trappasso: «se il leader non ha

se accadono, tu te ne vai, sa-

Ma cerca soltanto di pensare

di ogni narrazione dei media»

i veri, nuovi padroni della

 $rebbe\,in sopportabile.$

la capacità di trasformare la comunità di fan in un gruppo di persone che condivide valori e idee, allora il sostegno, benché entusiastico nella fase iniziale, non è destinato a consolidarsi». Fenomeno che ne segnala un essere stato invitato al summit di Vienna, è stato accusato dal primo ministro ungherese Viktor Orbán di non applicare il necessario filtro alle proprie frontiere, agevolando ulteriormente il transito dei profughi, soste-

nendo come Atene avesse

«fallito nella difesa dei con-

fini Schengen». Per quanto

riguarda la Turchia, in attesa

della firma definitiva dell'ac-

cordo con l'UE sulla

materia, essa risentirà note-

volmente di queste decisio-

ni, dal momento che ospita

già due milioni di profughi e

dovrà incorrere nelle deci-

sioni e nella burocrazia dei

La Grecia, nonostante sia

anch'essa colpita da tale crisi

umanitaria, non è stata invi-

tata né al vertice di Zagabria

né al successivo summit di

Vienna, dove hanno parte-

cipato Fyrom, Bulgaria, Ko-

sovo, Serbia, Albania, Mon-

tenegro, Bosnia-Erzego-

vina, Croazia, Slovenia e Re-

pubblica Ceca. Per tutta ri-

sposta Atene ha richiamato

l'ambasciatore e dichiarato

'persona non grata" il mi-

nistro austriaco dell'inter-

L'elevato numero degli in-

gressi di profughi in Grecia

non sembra destinato a

scendere, nonostante l'a-

genzia europea Frontex ri-

porti che il numero dei pro-

fughi registrati nel mese di

gennaio sia inferiore del

40% rispetto a quello del

mese precedente. La causa

di tale diminuzione va

infatti ritrovata nelle condi-

zioni meteorologiche del

Mar Egeo, che ha impedito

lo sbarco a un numero più

elevato di persone sulle co-

ste elleniche. Nonostante la

firma del cessate il fuoco in

Siria, la situazione non sem-

bra ancora in procinto di

paesi balcanici.

La Bulgaria chiude le frontiere. La storia di Dinko il cacciatore di profughi Sofia contro i migranti Tutti sappiamo che la Gre-132 Km ed il Parlamento ha cia e l'Italia, ma anche tutti i approvato all'unanimità la Paesi che si trovano lungo le possibilità di inviare l'esercipossibili vie per il Nord Europa sono invasi da innumerevoli carovane di profughi che partono dalla Turchia o dalla Libia e tentano di proseguire verso la Terra normalmente non mandi la

te. Il 18 febbraio 2016, il conduttore di "BTV", lancia un nuovo, appassionante reportage. «Ora parleremo di Dinko», spiega il giornalista, «un vero super-eroe». Cosa rende Dinko così speciale? Il

con un membro del Parlamento, alla presenza delle Istituzioni e di rappresentanti delle associazioni. Particolare attenzione è stata rivolta alle problematiche relative alla copertura sanita-ria degli italiani iscritti all'AI-

canone Rai.

suolo ellenico e non hanno diritto ad asilo. chi erano armati e sono stati intercettati due Cosa che Erdogan, d'accordo con la Merkel, volte dai caccia greci. Per la precisione, si è si guarda bene dall'accettare. I militari francesi hanno confermato (il primo a denun-Questi sorvoli non avvengono nel quadro dell'intervento navale della Nato, concepito nei colloqui fra Angela Merkel e Erdogan, con lo scopo o il pretesto di dissuadere gli scafisti (turchi) che fanno traversare il mare a migliaia di profughi dalla Siria. Dunque, cosa significa il fatto che né la Nato, per bocca del

che spesso l'operazione diventa asfittica, ripetitiva, stucchevole, noiosa», perché «se persino l'emozione diventa prima di tutto qualcosa da vendere, se l'intimità

collettive, si riduce: perché se tutto è comunicazione ed esibizione, il rischio è che non rimanga altro». MAURIZIO DE ROSA

[STUDI 2]

to al confine per «incutere rispetto con la sola presenza» a chi avesse in mente di farsi una "migratina" in casa dei Bulgari; sarà anche vero, ma per incutere rispetto,

tizia di cronaca. Invece la nella caccia al clandestino di te a se stesso e di una chiarez-"BTV", tra le principali ecui si vanta di averne cattuza estrema: dice apertamente mittenti televisive bulgare, rati più di 20 a mani nude. Il quello che pensa, quello che ha esaltato la figura di un uonostro, nell'intervista, si fa, quello che farebbe se solo mo che dà la caccia ai mivanta di parlare perfettapotesse senza mezze parole, granti e auspica la loro mormente inglese, cosa che gli senza reticenze o sottintesi; assicura di essere compreso probabilmente se i componenti dei "tavoli" e delle alla perfezione dai malcapitati che se lo trovano dacommissioni usassero una

vanti quando in ossequio al-

la tradizionale ospitalità bal-

canica intima loro di «sdra-

iarsi faccia a terra prima che

li uccida a cazzotti». Dinko

racconta di aver avuto a che

fare con un gruppo di per-

sanità o il genio pontieri, ma

truppe addestrate a sparare

per prime a scanso di equi-

voci: lo scenario che si pro-

spetta lascia intravedere più

di una possibilità che a qual-

che milite con i nervi meno

saldi del dovuto parta "acci-

dentalmente" qualche raffi-

ca di mitra e questo è sicu-

ramente un deterrente vali-

Dunque per creare con-

senso alle decisioni del go-

verno, l'opinione pubblica

ha scoperto il suo Superman

locale: Dinko, appunto.

Questo "eroe" combina, a

detta del giornalista, capaci-

tà di guida estrema che ne

fanno uno Shumacher del

quad, ad una inusuale abilità

conduttore si affretta a spiegarlo: «Dinko combina la guida estrema di *quad* con la caccia ai rifugiati» e nel giro di qualche mese ha catturato «almeno venti persone, e a mani nude». Per prevenzione, la Bulgaria al confine con la Turchia sta alzando un "muro" di L'Onorevole Alessio Tac-coni, deputato PD eletto all'estero, ha incontrato la comunità italiana. Era la prima visita ad Atene di un membro del Parlamento in questa legislatura.

tare Atene ed incontrare la comunità italiana - ha commentato Tacconi - per manifestare il mio sentimento di vicinanza a tutto il popolo Greco e agli italiani qui residenti in questo periodo di difficoltà economica e di massicci fenomeni migratori. Questi due giorni mi hanno permesso, inoltre, di conoscere da vicino le principali problematiche della comunità che cercherò di

verrebbero prese in tempi sone che avevano appena atmolto più contenuti, alletraversato la frontiera: unviando così le immani soffedici uomini, tre donne e un renze di questa gente e, perchè no?, anche di chi si deve bambino. Un video - da lui stesso girato col cellulare - li intanto farsi carico di accodipinge come stanchi e reglierla. missivi. In realtà però, ci di-Marco Malavasi

> PRODUZIONI TELEVISIVE **PUBBLICITARIE** EVENTI

«vivi di nascosto», Epicuro sarebbe oggi definito un pensatore del riflusso, condannato a vivere e a morire al tramonto di una grande narrazione collettiva (o ideologia che dir la si voglia). Nel caso del nostro filosofo l'ideologia al tramonto era quella della polis democratica, in particolare di Atene, schiacciata dalle sue stesse contraddizioni. Conclusa l'età eroica della partecipazione diretta dell'uomo alle vi-

candidatura e della permanenza nelle Camere in forza di scritture private, atti notarili e contratti. Da corrispondere anche in comode rate. Chi non sottoscrive l'impegno decade dalla lista. L'eletto che non versa viene deferito alle "commissioni di garanzia" e non ricandidato al prossimo giro, salvo conguaglio. Così i partiti, senza eccezioni, si vendono i seggi alla luce del sole, così li vincolano poi in forza di statuti, regolamenti finanziari e perfino di pretesi "codici etici". Un pratica che non fa scandalo e non tramonta mai. Tanto che già si preparano i nuovi Vecchiaia e depressione. In un Paese sempre più vecchio come il nostro, può succedere che i vecchi cambino i numeri della storia. Un Paese

"contratti" in vista delle prossime amministrative. sempre più vecchio è anche sempre più solo. Forse per questo il feno-

quota 5 mila, e «possono presentare anche aspetti patologici». Secondo il Centro Studi dell'Ami il 70 per cento sono destinati a fallire. E il 20 per cento delle separazioni e delle cause in tribunale riguarda esclusivamente gli *ove*r 65. È un mondo di vecchi? L'Oms sostiene che nel 2020 la depressione sarà la più diffusa malattia del pianeta. E la depressione, dice il medico scrittore Patch Adams, «ha quasi sempre le sue radici nella solitudine» e nella vecchiaia. Così, tra patrimoni contesi e proteste dei familiari, è in atto una piccola guerra che attraversa tutto il nostro Sempre meno. Nel 2015 il numero dei residenti in Italia è calato di 179 mila unità rispetto al 2014, una delle diminuzioni più significative dalla Seconda guerra mondiale ad oggi. È il dato più importante tra quelli pubblicati ieri dall'ISTAT nel report "indicatori demografici", una sta-

d'Italia ad oggi (quindi il più basso in 150 anni). La fecondità, cioè il numero medio di figli per donna, è scesa per il quinto anno consecutivo, arrivando a 1,35, mentre l'età media delle madri è salita 31,5 anni. Dei 488 mila nuovi nati, 93 mila quindi quasi un quinto sono figli di madre straniera. ISTAT comunque avverte che sta diventando sempre più difficile distinguere i comportamenti degli stranieri o dei loro discendenti da quelli degli italiani. L'immigrazione in Italia è infatti sempre più matura:

scardi, del complotto o "gomblotto" come regola di vita, ma che tu dica che te lo fanno per farti vincere è la summa di come non si dovrebbe stare dentro la politica. «È la sindrome di Charlie Brown e Lucy, quando lei gli toglie il pallone da football mentre lui sta per calciare». Sono parole del premier italiano Matteo Renzi all'assemblea del Pd ed originano da una dichiarazione della senatrice del Movimento Cinque Stelle, Paola Taverna, che aveva parlato di "un complotto" per far vincere il La parlamentare aveva infatti sostenuto la seguente tesi: «La scelta di Bertolaso (candidato sindaco di Roma per il centro-destra) mi ha lasciato perplessa tanto quanto quella di Giachetti (candidato per la sini-

stra). Diciamocelo chiaramente, questi stanno mettendo in campo dei

nomi perché non vogliono vincere Roma, si sono già fatti i loro conti».

Secondo l'esponente grillina, sinistra e centrodestra avrebbero ordito

un complotto per far vincere i Cinque Stelle a Roma: «Al Governo rima-

'Cinque Stelle". È vero che siamo la generazione di Aldo Bi-

IRELLI

prende opere di oltre 40 artisti.

fondi e fargli fare brutta figura».

che, al momento in cui avrire serenamente. Ma il giorverti che stai lasciando questa no prima occorre ancora valle, tu abbia la certezza impensare che qualcuno, che amiamo e ammiriamo, pro-



fetto di un'arte sottile e ac-

corta, non è disposizione del

primo Cebete con l'anellino

all'orecchio (o al naso). Ri-

chiede studio e fatica. Non

bisogna accelerare i tempi.

Bisogna arrivarci dolcemen-

te, giusto in tempo per mo-

altro: quanto sia più vulne-rabile di quanto non appaia la leadership contemporanea e anzi «quanto più prevarrà la spettacolarizzazione e la polarizzazione, tanto più questa debolezza intrinseca sarà destinata ad aumentare». Direttamente legato alla esperienza politica di Matteo Renzi è invece "Vendere un'idea" di Wanda Marra, ma con riflessioni interessanti anche per la politologia: «Vero e falso nella sua azione/

BELLA COME I GRECI 1880-2015: 135 anni di Letteratura Greca

Promessa. Tutti meno uno: la Bulgaria. Eppure confina con la Turchia e con la Grecia, dall'altra parte ti immette in Europa tramite la Romania e la Serbia. Ma c'è un par-

ticolare per cui questa na-

zione (nel 2015 sono entrati

soltanto 27 mila profughi). è

interessata solo in modo

molto marginale dalle migra-

zioni di cui siamo testimoni:

E non è un modo di dire. Il

15 ottobre scorso un profu-

go afgano è stato ucciso da

un colpo di pistola sparato

"accidentalmente" da una

guardia di frontiera; del caso,

che in Grecia avrebbe riem-

pito per giorni le trasmissio-

ni del mattino) si è parlato

pochissimo, una banale no-

i bulgari sparano.

l Comites ha organizzato la sua visita, inserendo nel programma, per il giorno 26 venerdì, l'incontro presso la Scuola Italiana, col preside Luzi, gli insegnanti e gli a-lunni. Nella stessa giornata , Tacconio ha avuto un incontro proficuo con l'Ambasia-Nella serata di venerdì, presso la Scuola Italiana, l'on. ha incontrato la comunità italiana, interessata al dialogo diretto e informale

Atene corre il rischio di diventare un immenso campo di concentramento podromi per una crisi conflitto armato fra i due Paesi) come appunto sta avvenendo. Il governo greco non ha «rifiutato di collaborare con la Turchia» (come dicono i media germanofoni); ha chiesto che Ankara acceda a un accordo bilaterale sul ritorno dei migranti che arrivano sul

> zone, sotto cui proteggere i terroristi e i turcomanni e cannoneggiare i curdi, finora non accettata nemmeno da Washington oltre che una sfida diretta a Mosca, contro la cui aviazione è lanciata la proposta. La Cancelliera s'è dunque apertamente e platealmente schierata dalla parte della Turchia nella contesa con la Russia e Assad, quindi non tanto indirettamente dalla parte del Califfato e dei terrori-

in Siria, di essere la causa della inondazione dei profughi che arrivano dalla Siria in

con i bombardamenti aerei che sta operando

presente e pressante nelle società stere a questa insostenibile î occidentali è la "guerra" alla corrivelazione, ti ostinerai a penruzione. La soluzione per comsare che qualcuno dica cose batterla utilizza un altro tipo di sensate, che quel libro sia misoffio, Il "whistleblower" (sofgliore di altri, che quel capofiatore nel fischietto) del lavorapopolo voglia davvero il betore che, durante l'attività lavorativa in azienda, rileva una E' naturale, è umano, è propossibile frode che possa danprio della nostra specie rineggiare clienti, colleghi, azionifiutare la persuasione che gli sti, il pubblico o la stessa repualtri siano tutti indistintatazione dell'impresa/ente pubmente coglioni, altrimenti blico/fondazione; decidendo di perché varrebbe la pena di vi-

segnalarla.

continuo aumento dei reati ha reso elevato il rischio per molte aziende che prima si ritenevano poco esposte al problema. Le imprese che decidono di adottare tale modello redigono e comunicazione politica sono diffondono tra i propri dipentotalmente intrecciati, tanto denti un codice etico che disciplina i comportamenti, istituiscono un organismo di vigilanza diventa posticcia, anche la possibilità di incidere sulla e-

e adottano di un sistema disciplinare e sanzionatorio concepiti in maniera tale da rendere molto bassa la probabilità di commissione di determinati reati. La novità è che finalmente una legge sta per arrivare estesa anche ai privati. Approvata il 21 gennaio alla Camera, da discutere ancora in Senato, colmerà le lacune della legge Severino del 2012 che introdusse una forma embrionale di "whistleblowing", istituendo la figura del responsabile anticorruzione di cui ogni

ente deve dotarsi.

"whistleblowing" è realtà. Negli USA è legge dai tempi della guerra in Vietnam, migliorata 30 anni fa introducendo un premio in denaro del 25-30% per il denunciante, sulle somme recuperate dal Governo. Nella cultura italiana non sarà altrettanto facile far passare il valore della segnalazione come arma contro la corruzione, senza rischio di esaltare un meccanismo di sospetto diffuso, che non produce alcun effetto sul denunciante, ma che possa essere catastrofico per chi è denunciato ingiustamente. L'impatto comunque è notevole: su 240 denunce in un anno solo 50 sono state archiviate.

«La risposta sta ancora sof-

Sergio Celoria

fiando .. nel fischietto».

Nella cultura anglosassone il

di fronte alle telecamere, con fare evidentemente compia-Non contento, poi, arriva ad auspicare che le Autorità affidino a lui ed ai suoi sodali che non debbono essere tanto più fini - il pattuglia-

mento delle aree a rischio in-

trusione, non senza ricevere

in cambio dei loro servizi co-

sì umanitari una taglia di circa

25 € per ogni disgraziato cat-

turato (non si specifica se vi-

vo o morto ma non credo

che gli importi poi tanto), sal-

vo poi dichiarare che natu-

ralmente i soldi delle taglie

verrebbero immediatamen-

te devoluti alla Chiesa, o, for-

Una cosa debbo però rico-

noscere all'ineffabile ed indi-

fendibile Dinko, nel suo de-

lirio e nell'aura di violenza

che lo caratterizza, è coeren-

coerenza ed una chiarezza

dello stesso livello - ovvia-

mente per raggiungere obiet-

tivi umanitari - molte decisi-

oni di vitale importanza per

questo esercito di derelitti

zione e tutta la comunità per

la calorosa accoglienza rice-

La sua presenza infatti è stata occasione di più pro-

fonda conoscenza e di com-

pattamento tra le autorità, le

istituzioni presenti e la co-munità, mostrando tutti, in-

teresse e desiderio a svilup-

Comites Grecia

pare una azione sinergica.

se all'orfanotrofio.

ce Dinko «gli uomini del

gruppo erano aggressivi. Ma

quando hanno visto due o tre

di loro a terra, sanguinanti,

sono venuti a più miti consi-

gli», confessa il "super-eroe"

Purtroppo però i problemi non si esauriscono qui perché anche chi, almeno per il momento, non ha in programma la sua "exit" tuttavia si comporta come se l'avesse già fatta, abolendo di fatto la libera cir-

nord, io me lo piglierei.

Marzo 2016

DOPO

LA GREXIT

Dopo esserci gingillati con la Grexit, l'ipotesi che la Grecia potesse

uscire o potesse essere cacciata fuori

dall'Europa e in attesa che il tema

ridiventi caldo, facile previsione

visto come vanno le cose, apprestia-

moci a farci e a farci fare due mar-

Dentro o fuori, questo è il pro-

blema! avrebbe detto William ed

effettivamente di un bel problema

si tratta, ancora una volta, secondo

me, più per quelli che se ne vogliono

andare che per quelli che vogliono

restare anche se mentre per la Gre-

xit non avevo nessun dubbio che

fosse cosa da non fare, per la Brexit

non sarei così sicuro, il piacere di

mandarli a scopare il mare, come si

dice in alcune regioni del profondo

colazione delle persone ed innal-

zando barriere di vario genere per

tentare di arginare quel flusso mi-

gratorio che, aldilà di ogni altra

considerazione etica, è inarrestabi-

roni così con la Brexit!

sa la dimestichezza con la lingua di Albione, no, mi riferisco al fatto che anche noi abbiamo avuto il nostro presidente del consiglio, quello che non lo è più e che vive ad Arcore e che dopo aver assaggiato tanta carne adesso è diventato vegetariano, anche lui ha avuto l'onore di essere spiato dagli americani! Adesso si fa presto ad indignarsi, a fare interrogazioni parlamentari, a convocare ambasciatori, ma

sata, adesso finalmente il ravvedimento c'è stato, anche lui era spiato, anche le sue conversazioni erano ascoltate e, anche se lo avessero fatto solo per sentire in anteprima le sue facezie, non importa, l'importante è che lo abbiano

ci vogliamo mettere nei suoi panni una volta tanto? Allora, la Merkel, quella donna che come tale lui B. non avrebbe mai addentato, diciamo così, è sta-

ta spiata; Sarkozy, quello che ave-

va sposato la modella con la quale

un giretto se lo sarebbe fatto volen-

tieri, anche quello era stato spiato;

altri che non meritano nemmeno di

essere citati erano stati spiati e lui

Che sia andato in crisi è una

logica conseguenza di questa palese

mancanza di considerazione e di

rispetto, a quello che giustamente

può definirsi un complotto in piena

regola, su questo non ci sono dubbi

e, se tanto mi dà tanto, è chiaro a

tutti che dalla crisi personale alla

crisi del governo e a quella della le-

adership il passo è breve per cui è

giusto dare la colpa agli americani

di tutto quello che è successo, dallo

spread alle stelle all'economia allo

Ma questa ormai è acqua pas-

niente?

sfascio.

fatto visto che quella che uccide non è la maldicenza ma l'indifferenza. Alfonso Lamartina Schauble spiato dagli americani rivela le sue strategie economiche europee e manovre della volpe Il 30 maggio 2012 Hillary Clinton, allora Se-

gretario di Stato, riceve una email da una sua

fonte confidenziale in Germania contenente

due "memo" relative alla politica europea

tedesca. «This information is based on con-

versations with German Finance Minister

Wolfgang Schauble and those close to him.

SOURCE: Sources with excellent access to

the highest levels of the European political

and security communities. The following in-

formation comes from an extremely sensitive

and shoul be handled with care. This infor-

matio must not be shared with anyone asso-

nsomma si tratta di una vera e propria fonte

spionistica. Ricordiamo che vi fu uno scanda-

lo spionistico non indifferente che colpi le

relazioni tedesco-americane nel 2014. Nel

documento gli americani mostrano le preoc-

cupazioni espresse da Schauble alla Merkel

sulla situazione economica europea. Siamo

prima delle elezioni in Francia, Ĝermania e

Grecia, le ultime con la vittoria di Nuova

Ecco quello che dice Schaeuble sulla Grecia:

«Accordingly, Schauble and other financial

officials in Berlin, London, and Brussels are

beginning to see the upcoming Greek natio-

nal elections as a plebiscite on whether or not

Greece wants to remain in the Euro-zone.

Schauble stated privately that despite their

professed commitment to the Euro, if the

Greek people vote for a government led by

the anti-austerity Syriza party, they must bear

Quindi due anni prima della vittoria di Tsi-

pras e di Syriza, e l'arrivo di Varufakis, Schau-

ble riteneva il voto per Syriza come un voto

contro l'euro, per cui i greci, votando per Syri-

za, avrebbero automaticamente votato per un

plebiscito contro la moneta unica e la fine

dell'austerità, nonostante tutto quello che Sy-

riza avrebbe potuto dire. Per fronteggiare il

problema ellenico, insieme alla recessione eu-

ropea, Schauble pensa di avere due vie, che gli

permetterebbero di evitare la soluzione per

Le due vie sono: a) La via suggerita dai 5 saggi tedeschi, il "European Redempion

Fund", quello che, con il "two pack" ed il "six

pack", avrebbe dovuto riassorbire il debito

oltre il 60% del PIL e che, inizialmente Schau-

ble aveva osteggiato; b) «The second course

of action is even more problematic for

Schauble, as it involves planning for a two tie-

red EU, with a much smaller currency u-

nion», cioè la soluzione si riferisce all'euro a

Essere greci non è forse un'infelicità (per ci-

tare il titolo del breve saggio di Nikos Dimos

"L'infelicità di essere greci", pubblicato da Castelyecchi nella traduzione italiana di Laura

Zei e Vera Cerenzia) ma può di sicuro rivelarsi

un mestiere faticoso. Non sono molti i popoli

al mondo che non sono ritenuti al cento per

cento proprietari del loro patrimonio lingui-stico e culturale, se non addirittura, in certa

misura, usurpatori, e a cui si rinfacci conti-

nuamente di non essere all'altezza del loro

mito, peraltro costruito arbitrariamente da al-

tri. A nessuno, insomma, verrebbe in mente di accusare i neolatini di aver modificato la

lingua di Cicerone, o, peggio ancora, di averla distrutta per creare le lingue romanze. Ep-

pure sentiamo che cosa dice Jakob Philipp Fallmerayer, lo studioso austro-ungarico del-l'Ottocento secondo il quale i greci sarebbero

stati in realtà slavi ellenofoni, a proposito del

greco moderno: «Una lingua priva di infinito

non è più utile di un corpo umano privo di

braccia». A lui fece eco un altro studioso tede-

sco, citato dal bizantinista Karl Krumbacher, il quale sosteneva che una lingua «che consente alla preposizione "apò" di costruirsi con l'accusativo anziché con il ge-

nitivo [come appunto è accaduto nell'evoluzione che ha portato alla forma attuale

del greco] non è degna di essere parlata». Ro-

ba ottocentesca? Si provi allora a digitare il forum del mensile "Focus" usando come pa-

role-chiave "differenza greco antico moder-no". Viene fuori che il 28 giugno 2002 qual-

cuno ha domandato quali siano le differenze

tra greco antico e moderno e il redattore ha ri-

due velocità, o euro sud ed euro nord, solu-

lui più dolorosa.

the consequences of their actions».

ciated with the german government».

emerso chiaramente che se la Turchia non avrà contribuito a ridurre il flusso di profughi prima di allora, la prossima riunione dei ministri potrebbe decretare la morte dello

l'Austria hanno deciso di le: voglio vedere quale muro o quale comune accordo di chiudere filo spinato può fermare chi ha rile frontiere. Facciamo un schiato di morire tante volte prima passo indietro. Nella riunione tenutasi a Zagabria il 18 di arrivare lì dove è arrivato. E adesso basta con le facezie febbraio scorso, i rappresentanti i reparti di polizia di perché al momento di spedire queste note al giornale è giunta la no-Macedonia, Serbia, Croazia, Slovenia e Austria hanno tizia che finalmente giustizia, deciso di modificare il loro quella con l'iniziale maiuscola, è approccio nei confronti delfatta... anche noi siamo nel novero l'emergenza profughi. Se il dei Paesi che contano, e non mi riferisco alla prossima approvazione della legge sulle unioni civili dalla quale è stata cassata la parte riguardante la "stepchild adoption" perché a quanto pare pochi ave vano capito cosa fosse essendo scar-

2015 aveva portato agli onori delle cronache la rotta balcanica come nuova via di percorrenza dei rifugiati mediorientali verso l'Europa, il 20 Nasce una "banca umana", L'idea innovativa e pione-ristica per gli annali bancari in Grecia nasce proprio a seguito di un sentimento di ingiustizia sociale alla quale sono giornalmente sottomessi i cittadini greci. Ma invece di continuare a disperarsi hanno deciso di dare vita ad una nuova banca

che ritorni ai veri significati

dei valori bancari nei quali i

cittadini riponevano i loro ri-

sparmi, e la banca poi li uti-

lizzava per finanziare e aiu-

a svilupparsi con riflessi po-sitivi verso la società intera e

le economie locali e nazio-

"My human bank" è un'idea

innovativa. Il suo epicentro è

l'uomo e si prefigge di ripor-

tare sviluppo, redditività a

medio e lungo termini, e

vuole dimostrare che gli

strumenti economici sono

neutri e da un uso corretto di

essi possono derivare pro-

getti, iniziative e proposte in

grado di garantire reale

benessere a tutta la comu-

nità; dall'altro lato, l'intento è

quello di fornire indicazioni

pratiche con assistenza gra-

tuita su tutte le modalità e

procedure tecnico buro-

cratiche per la costituzione di

una attività produttiva e commerciale, in modo che

chiunque possa essere fa-

cilmente messo in condi-

zione di praticare realmente

L'obiettivo è quello di ren-

dere un settore spesso ac-

l'alternativa.

accordo comune è stata

reputata necessaria dopo che

l'Âustria ha deciso di impor-

re un limite all'accoglienza

dei profughi, aprendo il

proprio territorio a un mas-

simo di 3.200 persone.

e prestiti agevolati nel settore primario agroalimentare ma anche nel terziario relativo a nuove imprese, start-up e informatica. Non si applicheranno ipoteche e altri gra-AUTOGRILL

zione che però viene vista come difficile dopo

costi è la terza soluzione : «In any event, Scha-

uble continues to believe that a complete col-

lapse of the currency union is unacceptable

for Germany, as the newly reconstituted

Deutsche Mark would be considerably more

valuable than the Euro; seriously damaging

Germany's export driven economy». La fine

dell'euro è inaccettabile per la Germania per-

ché il nuovo marco sarebbe troppo rivalutato

e danneggerebbe l'economia tedesca basata

sull'esportazione. Quindi tutti i sacrifici che i

tedeschi dicono di fare, o di aver fatto, non e-

sistono. Stanno agendo solo nel proprio in-

teresse e chi continua a difendere l'euro, in

realtà, sta continuando a difendere gli

interessi dei tedeschi! Semplice, chiaro e

Il problema in quel momento poteva essere

l'indecisione della Merkel sul ERP (European

Redemption Plan), redatto nel 2012 da un

gruppo di economisti tedeschi allo scopo di

definire i parametri per la gestione del debito

pubblico di alcuni Paesi europei. «In the o-

pinion of a well placed individual, Merkel will

continue to study the European Redemption

Plan and other policy options, but Schauble

fears that she will delay any decisive actions».

Schauble temeva che la Merkel non prendesse

una iniziativa a favore del ERF. Allora chi en-

tra in campo? «He (Schaeuble) noted that I-

talian Prime Minister Mario Monti, who is

close to Merkel, is also raising an alarm regar-

ding the need for activity as the EU slides into

recession». Quindi Schauble utilizzerà Monti

per convincere il proprio cancelliere a

E' noto che ERP, obbligo di parere di bi-

lancio sono stati redatti cosi come voleva

Schauble, ed allo stesso modo fu guidata la

politica nei confronti della Grecia nei sei mesi

del governo Varufakis/Tspiras del 2015. ERP

rimane una specie di "minaccia fantasma" che

oggettivamente impedisce lo sviluppo dell'I-

talia, insieme all'euro che, ora sappiamo dalla

sua stessa diretta voce, è per Schauble, il prin-

finanzia" confida a quella che, presumibil-

mente, è un informatore, se non una spia, del

Dipartimento degli Esteri USA, le linee guida

della politica europea della Germania, cosa

che non avviene per nessun altro leader eu-

ropeo. Che dire, una vera volpe, ma non del

sposto (sulla base di informazioni risalenti ad

almeno mezzo secolo prima) che in Grecia e-

sistono due lingue, la dotta (lingua ufficiale

dello Stato) e la popolare, anche se l'uso della

prima è ormai ridotto. Se uno straniero avesse

domandato quale lingua si parla oggi in Italia,

presumibilmente il redattore si sarebbe pre-

murato di chiedere lumi all'ambasciata (come

minimo). Per il greco no: la presunzione è che,

parlando di Grecia, tutti ne sappiano più dei

greci stessi, scialacquatori, peggio, grotteschi

deformatori di un patrimonio fondamentale

per lo spirito europeo. Così è nata una lunga catena di fraintendimenti, a cui i greci non si

sono sottratti: la leggenda metropolitana se-

condo cui la lingua greca sarebbe composta da 72 milioni di vocaboli o l'alfabeto greco e-

sprimerebbe un occulto sapere cabalistico na-

sce proprio come risposta (ingenua e frettolosa) alle provocazioni dei classicisti occi-dentali. Per questi ultimi, imbevuti di Arcadia

salottiera e circondati da rubicondi puttini di

gesso, era uno shock imbattersi nella verità

della Grecia moderna nel secolo immediatamente precedente alla guerra d'indipendenza

(anche perché le comunità greche più sofisticate non vivevano in Grecia): «In questo

Paese mi sono imbarbarito. Niente di più lontano dalla dimora delle Muse, scacciate dal-

l'ignoranza della popolazione e rifugiatesi in Francia, dove non vedo l'ora di tornare» scrive

l'abate francese Michel Fourmont intorno al

1730. La Grecia, insomma, come non-luogo o

luogo della mente: al lettore stabilire quanto

questi luoghi comuni funzionino ancora nella

dialettica greco-europea degli ultimi anni.

Nello stesso tempo questo "genio della

cipale regalo fatto ai tedeschi.

Pánta rh**ế**i

muoversi sul ERF.

Quello che Schauble vuole evitare a tutti i

l'elezione di Hollande in Francia.

vami sui mutui erogati. Il tasso complessivo in linea di massima per i mutui sarà stabile al 4% netto senza alcun altro onere. La Banca assumerà con precedenza persone disabili e cittadini alla ricerca del primo impiego,e verranno assunti con contratti nazionali ma con bonus sulla redditività della banca stessa. Inoltre la Banca gestirà nelle 13 regioni della Grecia 13 supermercati con prodotti

La Grecia è vittima diretta delle sue politiche migratorie, è una vittima indiretta della crisi siriana e subisce le provocazioni turche. In una giornata si sono contate oltre 20 violazioni dello spazio aereo ellenico da parte di sei aerei da guerra al disopra delle isole all'Est e al centro del mar Egeo. Due dei caccia tur-

trattato di 22 violazioni in 24 ore.

suo capo civile Stoltenberg, e men che meno

Bruxelles criticano queste ostentate violazio-

ni dello spazio aereo di un Paese dell'euro?

Anzi non abbiano nemmeno dato segno di

notarle? Eppure sono molto reattive nel bia-

simare, denunciare e condannare le opera-

Questa assenza di reazioni fa temere che la

zioni russe in Siria.

Grecia sia stata "sacrificata" almeno in parte alla Turchia, in cambio di un controllo sui profughi (o suoi scafisti), in base a un accordo raffazzonato fra la Cancelliera e il Sultano, e di cui gli altri paesi non hanno il diritto di sapere nulla. La Cancelliera ha promesso a Erdogan 30 miliardi di tutti noi (3 all'anno per dieci anni). La pista dei Balcani si sta chiudendo per i profughi con reticolati, posti di blocco e cemento armato; resta il Mar Egeo e il pattugliamento navale Nato la chiuderà, naturalmente con l'aiuto di Erdogan. Vale la pena di ricordare che la missione navale Nato nell'Egeo è stata decisa in quattro e quattr'otto dai ministri della difesa dell'Alleanza

testualmente, di mandare aerei per "ricognizione, controllo e sorveglianza delle aeree di confine presso la Siria". Atene era contraria, perché temeva che la Turchia strumentalizzasse la crisi dei migranti per rinforzare la sua presenza sull'Egeo ed su alcuni isolotti che sono storicamente contesi (ancora nel 1996 una minuscola isola, la greca Imia, rivendicata dai turchi col nome di Kardek, è stata sul punto di provocare un Disfonia (dalla prima) e questo peserebbe in previsione delle elezioni politiche del 2018, quando Renzi e Berlu-sconi potrebbero contendersi il governo al

tava di una sapiente sintesi di leggende metropolitane e paure contemporanee. La chiave del grande successo era la sublimazione della teoria del complotto che si rinnovava in E' facile osservare come spesso il segreto del successo risieda proprio nella teoria del

L'On. Tacconi ad Atene dei confini da parte di alcuni approfondire e risolvere. Ringrazio di cuore la Presi-dente del Comites Luisiana stati balcanici «Ho accettato con piacere l'invito del Comites a visi-Ferrante e tutti i membri per la straordinaria organizza-

RE, alla possibilità di promuovere l'insegnamento della lingua italiana in Grecia, alle modalità di voto degli italiani all'estero, e alle principali problematiche fiscali, IMU, TARI, TASI, Nella mattinata di sabato 27, Tacconi, accompagnato da membri del Comites, ha visitato alcuni campi recentemente strutturati ad Atene, per accogliere i profughi, per poter avere conoscenza di-retta della situazione di accoglienza e soggiorno, dopo le recenti decisioni di blocco

> ciarlo è stato l'ungherese Victor Orban) che la Germania ha spinto la UE a stilare un accordo riservato con Ankara per cui l'Europa accetta 1,5 milioni di profughi. Queste circostanze, le violazioni dello spazio aereo, unite alla continua minaccia di Bruxelles (e Berlino) di «chiudere fuori da Schengen» la Grecia, possono essere i prodromi della trasformazione della Grecia in un immenso campo di concentramento di rifugiati che non saranno fatti uscire dal povero Paesevittima della UE? La domanda non sembri esagerata. Angela Merkel ha dichiarato che troverebbe utile» (sic) una zona di esclusione aerea» nel Nord della Siria: è la vecchia voglia turca della *no-fly*

> Germania, e di cui impedirebbe il ritorno distruggendone le case. Tesi che sorvola alquanto sulle vere cause del fatto che milioni di siriani sono profughi da cinque anni, e testimonia quanto sia diventato rapidamente abile Berlino nella menzogna propagandistica; la tesi di Kauder quasi supera quella del governo francese (e saudita) secondo cui è «Assad che crea l'ISIS» con la sua presenza e ostinazione di restare al potere.

qualcosa di ambiguo, le teorie del complotto risuonano in alcune parti del nostro cervello e fanno leva sui desideri profondi, sulle paure. La cassa di risonanza dei social network ne fa-

forse bastano i meccanismi di funzionamento della mente umana, non sempre incline a seguire le vie della logica matematica ma spesso portata a seguire percorsi più veloci, soggetti ad errore. Quando accade

Nel nostro Paese tradizionalmente i complotti si evocavano quando si perdevano le elezioni oppure si avvertiva il timore di una sconfitta. Da oggi, grazie al Movimento Cinque Stelle, anche le "teorie del complotto" assumono una nuova dimensione: è la prima volta nella storia della politica italiana che un presunto complotto viene denunciato, non per impedire un successo elettorale, bensì per favorirlo e la denuncia arriva proprio dall'esponente del partito che, secondo la teoria complottistica, dovrebbe vincere. La letteratura in materia spiega come le teorie del complotto fioriscano maggiormente quando c'è un vuoto nella autorità politica. Non vi è dubbio che in Italia un vuoto ci sia e che neppure Renzi sia riuscito a colmarlo, ma al vuoto si aggiunge adesso, a mio avviso,

Aforismi e pensieri di Umberto Eco Minima

Moralia

hi non legge a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge a-vrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito. Perché la lettura è un'immortalità all'indietro Cos'è la filosofia? Scusate il mio conser-

vatorismo banale, ma non trovo ancora di meglio che la definizione che ne dà Aristotele nella Metafisica: è la risposta a un atto di meraviglia La saggezza non sta nel distruggere gli idoli, sta nel non crearne mai Il mondo è monotono, gli uomini non imparan nulla e ricascano a ogni genera-

zione negli stessi errori ed orrori, gli avvenimenti non si ripetono, ma si somigliano: finiscono le novità, le sorprese, le rivelazioni Il bene di un libro sta nell'essere letto

Per me l'uomo colto è colui che sa dove andare a cercare l'informazione nell'unico momento della sua vita in cui gli serve Lascia parlare il tuo cuore, interroga i volti, non ascoltare le lingue Si nasce sempre sotto il segno sbagliato e stare al mondo in modo dignitoso vuol dire

correggere giorno per giorno il proprio o-

Il computer non è una macchina intelli-

gente che aiuta le persone stupide, anzi, è

una macchina stupida che funziona solo

roscopo

nelle mani delle persone intelligenti L'umanità non sopporta il pensiero che il mondo sia nato per caso, per sbaglio, solo perché quattro atomi scriteriati si sono tamponati sull'autostrada bagnata. E allora occorre trovare un complotto cosmico, Dio, gli angeli o i diavoli La giustizia non è mossa dalla fretta, e quella di Dio ha secoli a disposizione I semplici pagano sempre per tutti, anche

per coloro che parlano in loro favore Chi non ha principi morali si avvolge di solito in una bandiera Poiché nessuno pensa che le sue sventure possano essere attribuite a una sua pochezza, ecco che dovrà individuare un colpevole L'eredità fondamentale dell'illuminismo sta tutta qui: c'è un modo ragionevole di ragionare e, se si tengono i piedi per terra, tutti

re retta al buon senso Democrazia è anche accettare una dose sopportabile di ingiustizia per evitare ingiustizie maggiori Tutti aspiriamo al meglio ma abbiamo imparato che talora il meglio è nemico del bene, e dunque negoziando si deve scegliere il meno peggio Ogni cultura assimila elementi di culture vi-

cine o lontane, ma poi si caratterizza per il

I social media danno diritto di parola a le-

definirlo piantate lì tutto. Avete sbagliato

La testimonianza peggiore in favore di una

opera è l'entusiamo con cui la massa si ri-

Eco: in attesa della morte

dovrebbero concordare su quello che di-

ciamo, perché anche in filosofia bisogna da-

gioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. È l'invasione degli imbecilli Definite sempre un termine quando lo introducete per la prima volta. Se non sapete definirlo evitatelo. Se è uno dei termini principali della vostra tesi e non riuscite a

modo in cui li fa propri

tesi (o mestiere)

prio coglione non sia. La sag-

gezza consiste nel ricono-

scere proprio al momento

giusto (non prima) che era

coglione anche lui. Solo al-

Quindi la grande arte con-

siste nello studiare poco per

volta il pensiero universale,

scrutare le vicende del costu-

me, monitorare giorno per giorno i mass-media, le affer-

mazioni degli artisti sicuri di

sè, gli apoftegmi dei politici a

ruota libera, i filosofemi dei

critici apocalittici, gli afo-

rismi degli eroi carismatici,

studiando le teorie, le pro-

poste, gli appelli, le imma-

gini, le apparizioni. Solo allo-

ra, alla fine, avrai la travol-

gente rivelazione che tutti so-

no coglioni. A quel punto sa-

rai pronto all'incontro con la

Sino alla fine dovrai resi-

vere? Ma quando, alla fine,

saprai, avrai compreso per-

ché vale la pena (anzi, è

Critone mi ha allora detto:

«Maestro, non vorrei pren-

dere decisioni precipitose,

ma nutro il sospetto che Lei

sia un coglione». «Vedi», gli

ho detto, «sei già sulla buona

motività e sulle percezioni

splendido) morire.

strada».

morte.

ne comune.

lora si può morire.

pagina 2



Nel dopoguerra nessun leader italiano è riuscito a monopolizzare la scena come Matteo Renzi e proprio questa caratteristica da matta-Un interesse testimoniato dalla uscita contemporanea di tre libri, assai diversi tra loro, i cui titoli pur non facendo riferimento esplicito al presidente del Consiglio, vi alludono. Si tratta dei saggi di dudono. Si tratta dei saggi di due politologi - "La demo-crazia del leader" di Mauro Calise (Laterza); "Lo stile del leader" di Donatella Campus (il Mulino) - e "Vendere un'i-dea" (Marsilio) di Wanda

in circolazione anticorpi ca-

paci di indebolirlo e alla lunga

di azzerarne l'efficacia. Mau-

"Il partito personale" uno dei saggi più influenti nel di-

battito politico italiano, so-

stiene quanto sia sbagliato oramai «discutere di parla-

menti, elezioni, partiti come fossero i pilastri della vita po-

litica», mentre del potere per-

sonale «parliamo solo per e-sorcizzarlo, criminalizzarlo,

invece di imparare a conte-

nerlo». E dunque, si prenda

atto che al posto di partiti e

Parlamento c'è «l'irruzione

dell'io: narcisistico, auto-re-

ferenziale, carismatico» con

leader, che però si ritrovano

ad essere «interpreti obbligati

Marra.

Valeria Arnaldi

www.myhumanbank.com

Per risolvere un problema

non c'è niente di meglio che

drammatizzarlo. Questo me-

todo è molto diffuso ed effi-

cace, ma quando il com-

missario europeo agli affari

interni Dimitris Avramopu-

los dichiara che la crisi dei

profughi «mette in gioco l'u-

nità dell'Europa» e rischia

«di far crollare tutto il siste-

ma», purtroppo non sta

affatto drammatizzando.

Avramopulos dice sempli-

cemente la verità. Il 25 feb-

braio l'ennesima riunione

dedicata all'argomento dai 28

ministri dell'interno europei

ha evidenziato che ciascun

Paese agisce di testa propria,

che le frontiere interne con-

tinuano a chiudersi e che di

questo passo, tra dieci giorni,

non avremo per le mani solo

una crisi dei profughi ma una

La data del 7 marzo sarà

decisiva, perché dal dialogo è

spazio Schengen. Piuttosto

che applicare le soluzioni proposte dalla commissione

e condividere il peso dei pro-

fughi (come si erano impe-gnati a fare) i Paesi europei

hanno agito altrimenti. Nel

frattempo i Paesi balcanici e

vera crisi dell'Unione.

Austria e Paesi Balcanici occidentali bloccano le loro frontiere. La Grecia isolata Stop alla "via balcanica" 16 ha registrato un elevato numero di ingressi nonostante le restrizioni già attuate dai vari governi nazionali. La Fyrom, infatti, aveva deciso di permettere l'ingresso solo a persone esclusivamente in possesso del passaporto siriano, afghano o iracheno, bloccando alla frontiera meridionale con la Grecia un elevato numero di

Dopo che il Ministero dell'Interno ha registrato

l'ingresso di 86.421 persone

nel periodo compreso tra il

febbraio, la Fyrom ha deciso

gennaio 2016 e il 21

di rafforzare non solo la barriera al confine ellenico, ma anche di restringere la concessione dei visti di transito per i rifugiati. I cittadini provenienti dall'Afghanistan, infatti, non sono più considerati alla stregua dei siriani o degli iracheni, rimanendo quindi bloccati alla frontiera greco-macedone. Al vertice di Zagabria non si è solo deciso di bloccare l'ingresso ai profughi afgha-ni. I delegati delle polizie hanno infatti deciso di coordinare lo spostamento dei profughi ammessi nella Fyrom dal confine greco fino all'Austria, permettendo con facilità il passaggio dei mezzi di trasporto per rendere più veloce la procedura. I rifugiati, inoltre, verranno schedati da ogni Paese per permettere un controllo incrociato delle polizie nazionali. La necessità di giungere a un

La decisione di irrigidire i controlli da parte dei paesi della ex Jugoslavia ricadrà interamente sulla Grecia e la Turchia. Il primo, dopo non Nasce la banca "etica" cessibile solo a pochi pri-vilegiati grandi investitori, gruppi finanziari, enti e fondazioni disponibile e alla portata di futti. La nuova banca è fondata da persone che si ispirano a principi morali giusti e condivisibili, fornisce servizi analoghi a quelli degli istituti di credito tradizionali ma eliminando tutte le storture che conosciamo e che hanno portato la stragrande maggioranza di noi a diffidare di banche e bancari. Le linee guida riguardano

agroalimentari locali venduezzi nettamente inte riori della concorrenza. In

simbiosi con le 13 agenzie

bancarie locali i super-mer-

cati saranno gestiti dalla

Angelo Saracini

banca stessa.

su richiesta germanica, e sarà la Germania a uidarla, data la profonda amicizia scoccata fra Erdogan e la Merkel, ciò somiglia molto ad una operazione di sostegno delle mire di Erdogan in Siria, contro i russi. Tanto più che

la riunione della Nato ha anche deciso, con-

ballottaggio. In pratica, secondo la teoria grillina del complotto, Roma verrebbe sacrificata e consegnata ai Cinque Stelle per poter indebolire il Movimento alle elezioni del La tesi appare senza dubbio originale. Chi ci crede? «Voglio credere» era lo slogan di "X-Files", serie di grandissimo successo. Si tratogni episodio.

complotto, invocata da colui o da coloro che subiscono un evento o dalla stessa opinione pubblica che ne adotta superficialmente le motivazioni, in modo dogmatico. Negli ulti-mi decenni le teorie complottistiche sembrano svilupparsi con sempre maggiore successo in tutto il mondo, da quella del ruolo degli Illuminati nel governo mondiale, alla caduta delle Torri Gemelle, ai test nucleari, ai virus distruttivi, generati nei laboratori. Il candidato repubblicano alla Presidenza USA, Donald Trump, per esempio parla di cambia-mento climatico, come di un'invenzione dei cinesi. Nessuna prova scientifica può convincerlo del contrario. Per spiegare il successo di queste teorie RISIEDO IN GRECIA esercizi e servizi professionali

qualcosa di più pericoloso: il buco nero del Movimento Cinque Stelle, quello che risucchia tutto nel vortice dell'antipolitica, che strumentalizza l'alta velocità, il reddito minimo garantito, l'immigrazione, i diritti civili; un vuoto che rischia di inghiottire la nostra democrazia, anziché migliorarla.

...cerca la nostra pagina e dicci cosa fai.

gestiti da italiani.

vorisce la diffusione.

PRESIDENTE C.d.A. VIA: 24 AMYKLON STR HALANDRI TEL. 210-6386200 Gennaio 2016 Le parole per dirlo

EPICUREO

Se mai vi fu un filosofo tutt'altro

che "epicureo" questi fu proprio E-

picuro. Seguace del «dio delle picco-le cose», amante delle lunghe con-

versazioni con gli amici di fronte a

una tavola frugalmente imbandita

secondo i sani principi della dieta

mediterranea, inventore del detto

sti islamisti che combattono il regime siriano, quale quella ellenistica. Le soludalla parte dell'Arabia Saudita...e sta conduzioni che si prospettavano in quelcendo ancor più la Nato e l'Europa tutta su l'epoca di inquietudine oscillavano una posizione di ostilità aperta con Mosca. tra l'abbandono fatalistico alla Un esponente della CDU, Volker Kauder, Provvidenza (stoicismo) e appunto un uomo della Merkel, ha accusato la Russia,

T.S.

cogliersi in se stessi, alla ricerca di una felicità individuale che forse per la prima volta si affacciava come necessità impellente e universale. I discepoli di Epicuro (uomini, donne, schiavi ed etere senza alcuna distinzione), radunati nella casa/scuola del maestro, che dal giardino di cui era dotata fu ap-

paura della morte, annunciando agli uomini che «la morte è come se non esistesse: perché quando ci siamo noi non c'è lei e quando c'è lei non ci siamo noi». Il messaggio rivoluzionario di Epicuro fu ampia-mente deformato dai romani (ma anche dal greco Plutarco) decisamente a favore dello stoicismo. È

Tipografia: Pillar A.E. - Pertsemli 26 Virona 16231 - Atene

punto denominata "Kipos" ("giardino" in greco), celebravano in tal modo una peculiare gioia di vivere in un'epoca di forte transizione

appunto in epoca romana che nasce l'immagine degli epicurei gaudenti e beoni («i porci di Epicuro» come dice Orazio) anche se, a ben guardare, la condanna di Cicerone ha soprattutto a che fare con l'apoliticità di Epicuro. Tale condanna fu ampiamente ripresa anche da numerosi scrittori ecclesiastici, tan-

Mensile in lingua italiana

Giacomo Carelli, Sergio Celoria, Ennia Dall'Ora, Maurizio De Rosa, Luca Focardi, Alfonso Lamartina, Federico Nicolaci Redazione romana: Valeria Arnaldi valeria.arnaldi@gmail.com

Gli articoli esprimono opinioni personali e non riflettono necessariamente il pensiero della direzione del mensile

cende politiche, non restava che rac-

la dolce compagnia degli amici davanti a un buon bicchiere di vino. Per questi suoi servigi il poeta latino Lucrezio, autore del "De rerum natura", proclamò Epicuro benefattore dell'umanità. Egli in-

to che nell'Inferno, Dante immagina che gli epicurei non pentiti (coloro che «l'anima col corpo morta fanno») siano costretti per l'eter-

Editore: Sergio Coggiola Direttore Responsabile: Sergio Coggiola Sede: Tsakalof 19, 10673 Atene Tel: +30.210.7248240 In redazione: Alessandro Carbone

fatti fu il primo a spezzare le catene della paura, in particolare della

nità a giacere entro tombe infuocate e a diventare così «morti tra i morti». Oggi Epicuro sembra celebrare un nuovo trionfo anche se l'odierna ricerca della felicità ha più a che fare con il potere e con il denaro, che non con le semplici gioie, "francescane" ante litteram, del filosofo ateniese. Ricordiamoci di lui però ogni volta che ci ritagliamo un po' di spazio con i nostri amici, magari seduti a un tavolo imbandito di "mezedes", vero piacer figlio d'af-

IL FISCHIO **ONESTO** Dal 1963 il brano di Bob Dylan "Blowin'in in the wind" è nella mente e nei cuori di tutti noi. Allora gli Stati Uniti erano impegnati nella guerra in Vietnam, Dylan poeta e cantante ci parla di guerra, ma sempre dall'alto, senza alzare il dito, senza toni forti,

senza accuse. Anzi, in quel bra-

no sembra quasi che fare la guer-

ra sia uno degli istinti dai quali

l'uomo non si potrà mai liberare. «La risposta, amico mio, sta

A più di 40 anni dalla caduta

di Saigon le guerre proseguono e

le grandi potenze hanno solo ral-

lentato il coinvolgimento mas-

siccio in esse, parafrasando Dy-

lan la risposta ha dato i primi ef-

fetti ma sta ancora soffiando nel

Non cruenta ma sempre più

Il Decreto Legislativo 231/

2001 ha introdotto nell'ordina-

mento italiano un regime di re-

sponsabilità amministrativa.

Giuridicamente non obbligato-

rio, le imprese che non lo adotta-

no non si espongono a sanzioni.

Rimane la responsabilità del-

l'impresa in caso di illeciti re-

alizzati da amministratori e di-

pendenti nell'interesse e a van-

taggio dell'impresa. Il rapido e

soffiando nel vento...».